

PROTOCOLLO D'INTESA PER LO SVILUPPO TURISTICO DEI BACINI DI SUVIANA, BRASIMONE E SANTA MARIA

Premesso

che i Bacini di Suviana, Brasimone e Santa Maria (di seguito Bacini) rappresentano un prezioso ed indiscutibile patrimonio del territorio dell'Appennino Bolognese;

che i Bacini di cui sopra, inseriti nel Parco dei Laghi di Suviana e del Brasimone, costituiscono un unicum ambientale di assoluto rilievo nel panorama regionale;

che compito delle Amministrazioni comunali di Camugnano, Castel di Casio e Castiglione dei Pepoli (di seguito Amministrazioni comunali) e dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia-Orientale (di seguito Ente) è di perseguire ogni possibile forma di collaborazione al fine di sviluppare un'economia turistica che, nel rispetto dei valori ambientali espressi dai Bacini, possa mettere gli stessi in valore a favore delle comunità locali e di chiunque intenda fruirne legittimamente;

che le sponde dei Bacini di proprietà di ENEL S.p.a., furono concesse in comodato nel 1981 da tale Società alle Amministrazioni Comunali, le quali le affidarono nel 1999 al cessato Consorzio di Gestione del Parco dei Laghi di Suviana e del Brasimone;

che da tale assegnazione derivano per l'Ente competenze e responsabilità che non si sovrappongono, ma si intersecano con quelle di cui appresso;

che tra le altre, alle Amministrazioni comunali sono assegnate le competenze e le responsabilità derivanti dal D.Lgs. 30 maggio 2008 n. 116, con il quale il legislatore, in attuazione della direttiva 2006/7/CE, ha inteso proteggere la salute delle persone dai rischi derivanti dalla scarsa qualità delle acque;

che in sintesi, ai sensi di quanto sopra le Amministrazioni Comunali devono provvedere a:

a) delimitare, prima dell'inizio della stagione balneare, a mezzo di ordinanza del Sindaco, le zone non idonee alla balneazione ricadenti nel proprio territorio;

b) apporre, nelle zone interessate, una segnaletica che indichi il divieto di balneazione;

c) avere cura che le informazioni di cui si tratta siano divulgate e messe a disposizione con tempestività durante la stagione balneare in un'ubicazione facilmente accessibile nelle immediate vicinanze di ciascuna acqua passibile di balneazione.

che con deliberazione della Giunta regionale 18 aprile 2016, n. 540 "*Acque di balneazione: adempimenti relativi all'applicazione del D.Lgs. n. 116/2008 e s.m.i. e del D.M. 30 marzo 2010 per la stagione balneare 2016 in Emilia-Romagna*", la stessa ha individuato, tra le altre, anche le acque non balneabili, quali le acque interne, tra le quali ricadono quelle dei bacini di Suviana, Brasimone e Santa Maria;

che la balneabilità e l'utilizzo delle acque, seppur nel rispetto dei limiti imposti da ENEL S.p.a. riferiti al loro impiego per la produzione di energia elettrica, rappresenta un elemento essenziale per lo sviluppo turistico del territorio, non solo circostante i Bacini,

tutto ciò premesso

il presente protocollo di intenti si prefigge lo scopo di sviluppare ogni possibile sinergia tra gli Enti sottoscrittori, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo turistico dei Bacini di Suviana, Brasimone e Santa Maria.

Ognuno degli Enti sottoscrittori partecipa secondo le proprie competenze di seguito riportate e si impegna a farsene carico pena la decadenza del presente protocollo.

Impegni dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia-Orientale

L'ente si impegna, nell'adottare la Carta Europea del Turismo sostenibile, la quale rappresenta un volano di grande rilevanza per lo sviluppo turistico delle aree protette a scala europea a dare la massima visibilità ai Bacini.

L'Ente si impegna a proseguire nella manutenzione estiva delle sponde a questi assegnate, al fine di favorirne una fruizione coerente con i propri scopi statutari.

L'Ente si impegna a proporre, durante la prossima seduta di Comunità del Parco, un regolamento per l'esercizio del Carp-fishing, che potrebbe garantire importanti arrivi da tutta Europa per la pratica di questa attività alieutica.

L'Ente si impegna a proporre, durante la prossima seduta di Comunità del Parco, un regolamento per l'esercizio dell'attività venatoria che in merito alla caccia di selezione del Cervo possa garantire l'introito di risorse da dedicare alla valorizzazione turistica dei Bacini.

L'ente si impegna altresì a proporre ogni possibile intervento a valere sui futuri piani di investimento regionali che possa favorire lo sviluppo turistico dei Bacini.

Impegni dei Comuni di Camugnano, Castel di Casio e Castiglione dei Pepoli

I Comuni si impegnano ad attivare dalla stagione estiva 2016 il programma di analisi delle acque dei Bacini atto a verificarne la balneabilità o meno ai sensi del D.Lgs. n. 116/2008 e ad agire conseguentemente alle disposizioni del citato Decreto.

I Comuni si impegnano a richiedere, entro il 15 giugno 2016, un tavolo di concertazione alla Regione Emilia-Romagna, volto a verificare la possibilità di far divenire i Bacini i "Laghi della Regione", da inserire a pieno titolo nei programmi di sviluppo e finanziamento turistico regionale.

I Comuni si impegnano a coordinare le attività private e le associazioni ed organizzazioni che si affacciano e fruiscono dei Bacini, al fine di costruire una filiera turistica che veda l'intervento privato direttamente coinvolto nelle azioni da finanziare.

**Impegni comuni dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia-Orientale
delle Amministrazioni comunali di Camugnano, Castel di Casio e Castiglione dei
Pepoli.**

Le Amministrazioni comunali e l'Ente Parchi si impegnano a ricercare congiuntamente un'interlocuzione con ENEL S.p.A. che porti a sancire un nuovo impegno di tale Società per la tutela e lo sviluppo turistico del territorio.

I Comuni e l'Ente Parchi si impegnano a pubblicare, sui rispettivi siti istituzionali, gli esiti degli accordi di cui al presente Protocollo d'intesa, al fine di rendere trasparente il rispettivo agire.

Norma finale

Il mancato rispetto degli impegni assunti con il presente protocollo d'intenti da parte di uno o più dei suoi sottoscrittori costituirà motivo di automatica decadenza dello stesso e libererà da ogni impegno non avente caratteristiche di obbligo di legge le restanti parti.

